

“Crisi idrica, il silenzio degli enti”: ricorso alla Corte dei Conti, anche Siracusa tra i comuni evocati

Figura anche Siracusa tra i 19 comuni per i quali l'Accademia Nazionale per l'Alta Formazione e Promozione della Cultura, del Lavoro e del Sociale aveva chiesto chiarimenti sulla gestione della crisi idrica. E' scaduto il termine di 30 giorni che era stato fissato e l'ANAFPC, che stigmatizza il silenzio delle istituzioni, annuncia l'intenzione di adire le vie legali a tutela dei cittadini. “L'iniziativa-spiega una nota ufficiale dell'associazione- avviata ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 33 del 2013 sul diritto di accesso civico, nasce dalla necessità di far luce su una gestione dell'emergenza che sta mettendo a dura prova interi territori”. Come ha sottolineato il Presidente di ANAFPC, Calogero Coniglio, “il muro di gomma eretto dalle amministrazioni comunali ha reso inevitabile un'azione congiunta per esigere chiarimenti sulla condotta “Foglia” e tutelare famiglie e imprese stremate da turnazioni ormai insostenibili”.

L'associazione, assistita dai propri legali, aveva inviato un'istanza formale a ventuno Comuni distribuiti tra le province di Siracusa, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo, Catania. L'obiettivo annunciato era quello di ottenere dati certi sulle perdite delle condotte, sul rendiconto e lo stato reale dei cantieri legati ai fondi straordinari e PNRR dell'ultimo quinquennio, oltre ai criteri oggettivi adottati per le turnazioni idriche, che in diversi casi comportano distacchi prolungati fino a venti giorni. Di fronte al mancato riscontro, e con le sole eccezioni di Piazza Armerina e Caltanissetta, ANAFPC, Lavoro e Sociale, ha depositato un

ricorso all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali chiedendo l'attivazione dei poteri sostitutivi e il commissariamento ispettivo per i diciannove enti inadempienti citati nell'atto ovvero Agrigento, Licata, Termini Imerese, Caltagirone, Enna, Gela, Sciacca, Racalmuto, Canicattì, Favara, Palma di Montechiaro, Naro, Cammarata, San Cataldo, Niscemi, Barrafranca, Siracusa, Cefalà Diana e Misterbianco.